

**Chiesa di Sant'Ilario** Numerosi i visitatori all'evento interculturale

# Migrazioni e accoglienze Mostra sulle storie di vita

**Tre giorni di esposizione**  
**Claudio Debetto ha illustrato agli studenti della scuole in visita i contenuti dei pannelli**

▶▶ CASALE MONFERRATO

La tre giorni organizzata nella parrocchia di Sant'Ilario di Casale Monferrato è stato un evento interculturale molto partecipato. Iniziata venerdì e terminata domenica in oratorio, la mostra "Ero straniero e mi avete accolto" è stata visitata da diverse centinaia di persone.

L'evento è stato organizzato dalla cooperativa CrescereInsieme in collaborazione con la parrocchia di S'Ilario, l'associazione Eforum e il CPIA di Casale Monferrato, promossa dall'Ufficio Migrantes della Diocesi di Casale, con il patrocinio del Comune.

Sabato è stato il giorno delle scuole. Diverse le classi che, accompagnate dai rispettivi docenti sono venute a trovare gli organizzatori dell'evento. Claudio Debetto dell'associazione Eforum, ha accompagnato i vari gruppi attraverso i pannelli della mostra spiegando loro i singoli contenuti. Filo conduttore, le migrazioni, quelle di ieri e di oggi. Cambiano i luoghi e le modalità ma rimane la sofferenza di chi parte per altre terre. È stata parte importante della nostra storia e per questo che ci si deve riconoscere, nello smarrimento come anche nella speranza di chi arriva. Il tema ha suscitato nei giovani diverse domande, curiosità e voglia di approfondire.

L'evento è proseguito domenica 6 maggio con la messa celebrata da don Martin Jetishi il quale ha invitato i fedeli alla

riflessione sulle migrazioni del passato e del presente.

Riportando le scritture del giorno, don Martin Jetishi ha ricordato ai presenti le parole di Paolo: Dio non fa preferenze di persone. Liturgia e testimonianza diretta si sono incrociate al termine della messa quando E.S., richiedente asilo, ospite del Progetto SPRAR di CrescereInsieme, ha condiviso la propria esperienza di accoglienza (nella foto): «Per noi, accoglienza ha voluto dire corsi di lingua Italiana al CPIA di Casale. Accoglienza ha voluto dire formazione professionale. In questo anno e mezzo ho frequentato un corso per panettieri e finisco questo mese il corso professionale di cucina ad Alessandria. Ho fatto un tirocinio presso un importante ristorante della città. Mia moglie ha fre-

quentato un corso di prodotti base di forno e da diversi mesi svolge un tirocinio presso il laboratorio di pasticceria "Bottega dell'Oda" (Opera Diocesana Assistenza). Per me e mia moglie accoglienza ha voluto dire ascolto e progettazione, autonomia e integrazione. Grazie per averci aiutati a trasformare un momento per noi difficile in una opportunità di sviluppo e inclusione».

Al termine della messa i partecipanti si sono ritrovati nel cortile interno dell'oratorio

**LA TESTIMONIANZA**  
**Durante la messa**  
**un richiedente asilo**  
**ha raccontato la**  
**propria esperienza**

per un momento di convivialità. Presenti per l'occasione anche il sindaco Titti Palazzetti e il vice presidente della Provincia Federico Riboldi. I dolci dell'Armenia, della Siria e i piatti tipici dell'Iraq, preparati dalle famiglie richiedenti asilo, hanno fatto da epilogo ad un evento coinvolgente che è stato possibile grazie alla preziosa e sensibile collaborazione del parroco e della comunità della chiesa di Sant'Ilario.

Sabato 12 maggio si è svolto il pellegrinaggio da Sant'Ilario alla Grotta di Lourdes con partenza alle 9,30 e pranzo al sacco sul posto. Il giorno successivo, domenica, in occasione della festa della mamma, durante la messa c'è stata la testimonianza di una madre del suo ruolo nella famiglia e nella società. **r.m./l.c.**

**CINQUE BAMBINI APPARTENENTI ALLA PARROCCHIA DELL'ASSUNZIONE**



## Comunioni nella chiesa di Oltreponte

Cinque bambini hanno ricevuto per la prima volta il sacramento della Comunione nella chiesa parrocchiale dell'Assunzione di Maria Vergine nel quartiere di Oltreponte. Nella foto in alto (Photo Time) il gruppetto dei bambini con il parroco don Renato Dalla Chiesa, il diacono Michelangelo Coaloa e la catechista Gabriella Celoria.